

sabato 25 febbraio 2017

LADY SINGS THE BLUES

La storia di Billie Holiday



adattamento teatrale **Aida Talliente**
direzione musicale **Simone Serafini**
con **Aida Talliente**

e la band: **Mirko Cislino** *tromba* **Stefano De Giorgio**
sax baritono **Filippo Orefice** *sax tenore e clarinetto*
Maurizio Cepparo *trombone* **Luca Dal Sacco** *chitarra*
Francesco De Luisa *pianoforte* **Simone Serafini**
contrabbasso **Alessandro Mansutti** *batteria*

produzione: Associazione Culturale Lacasadargilla

Una donna. Un gruppo di musicisti seduti accanto a lei. Vecchi microfoni, vecchi dischi sparsi, sedie accatastate, bicchieri qua e là. Una scritta luminosa che scende dall'alto: ON AIR.

Siamo in un luogo intimo: la sala di una vecchia radio anni '50. Dalla penombra e dal silenzio si sente suonare un disco: *Strange Fruit* e le prime parole confuse di una voce femminile. Una voce roca, rotta, inizia il suo racconto come fosse l'ultima intervista, l'ultimo "canto" della sua vita. E dopo questo breve inizio è la musica della band a strappare il silenzio e ad accompagnarci nei sobborghi di Baltimora, nei jazz club di tutta New York, nelle città da una costa all'altra dell'America e negli anni tormentati delle violenze razziali.

È dentro questo mondo che nasce la voce di Billie Holiday, quella voce che più di ogni altra è riuscita a raccontare con sincerità ogni sorta di esperienza vissuta. Urlo e Canto, divisi da una linea molto sottile, ed è dentro questa linea che nasce fragile e bellissimo il suo *blues*.

domenica 12 marzo 2017

FUGA DA VIA PIGAFETTA



scritto da **Paolo Hendel** con **Gioele Dix** e **Marco Vicari**
con **Paolo Hendel**
regia di **Gioele Dix**

produzione: AGIDI

Con il suo nuovo spettacolo Paolo Hendel torna all'originaria vocazione teatrale che lo ha reso celebre ai suoi esordi.

In un'immaginaria Italia del futuro, un uomo vive da solo in un appartamento gestito totalmente da un sofisticato sistema operativo, che pianifica la sua esistenza e lo protegge dal mondo circostante. Le sue giornate sono punteggiate da continui ed esilaranti litigi con il computer, che gli fa da *alter ego* e pretende di conoscere i suoi bisogni meglio di lui. Polemico e nostalgico, l'uomo ha ridotto al minimo le proprie relazioni umane, convinto che l'unica forma di sopravvivenza sia l'isolamento, al riparo da ogni genere di contaminazione ambientale e morale.

Ma in questo scenario in apparente equilibrio, irrompe con forza una figlia, trascurata e messa da parte troppo in fretta. L'incontro provoca nell'uomo un'imprevista altalena emotiva che lo costringerà, fra brucianti conflitti e inattese tenerezze, a ribaltare le proprie priorità...

IL CARTELLONE

venerdì 25 novembre 2016

IL CANTO E LA FIONDA

pensiero e vita civile di David Maria Turollo

venerdì 9 dicembre 2016

DA SHAKESPEARE A PIRANDELLO

sabato 21 gennaio 2017

SI FA PRESTO A DIRE ELETTRODOMESTICO

venerdì 3 febbraio 2017

È BELLO VIVERE LIBERI!

sabato 25 febbraio 2017

LADY SINGS THE BLUES

La storia di Billie Holiday

domenica 12 marzo 2017

FUGA DA VIA PIGAFETTA

Inizio spettacoli ore 20.45

PREZZI

ABBONAMENTO (6 spettacoli)	€ 57
BIGLIETTI	
Intero	€ 15
Ridotto*	€ 13
Spettacolo <i>Il canto e la fionda</i>	€ 2

*Under18, Over65, abbonati alle stagioni del Circuito ERT, soci BCC FVG, soci Pro Loco del FVG, soci dell'Associazione culturale Arearea, insegnanti in possesso della tessera Societates dell'ERT-teatroscuola, soci CREDIMA, soci ALI Associazione Lavoratori Intesa SanPaolo, soci OCRAD del Veneto.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

IN TEATRO

RINNOVI: dal 24 al 29 ottobre

NUOVI ABBONATI: dal 31 ottobre al 5 novembre

(escluso il 1° novembre)

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17 e sabato dalle 10 alle 12

PREVENDITA BIGLIETTI

In teatro, il giorno non festivo precedente lo spettacolo, dalle 17 alle 19.
Il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 17.

INFORMAZIONI

Teatro Plinio Clabassi | t. 0432 915047

(nei giorni di prevendita e nelle serate di spettacolo)

Comune di Sedegliano | Ufficio cultura | t. 0432 915529

Ufficio segreteria | t. 0432 915519

Biblioteca civica | t. 0432 915533

biblioteca@com-sedegliano.regione.fvg.it



teatri ert fvg
ertfvg.it

NOVAJRA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia



Comune
di Sedegliano



Comune
di Basiliano



Comune
di Flaibano



Comune
di Mereto di Tomba

SEDEGLIANO Teatro Plinio Clabassi

5^ STAGIONE TEATRALE

2016



2017

venerdì 25 novembre 2016

IL CANTO E LA FIONDA

pensiero e vita civile
di David Maria Turoldo



un progetto di **Fabiano Fantini** e **Massimo Somaglino**
con **Fabiano Fantini**
e con **Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Giacomo Segulia, Mauro Sole, Francesco Tozzi, Francesca Zaira Tripaldi**
musiche **Claudia Grimaz** e **Gianluigi Meggiorin**
collaborazione artistica **Alessandra Asuni** e **Maia Cornacchia**
assistente alla regia **Simona Persello**

produzione: **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**
con il sostegno di **Comune di Sedegliano** e **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

PRIMA ASSOLUTA

Il 30 ottobre del 1938 a Vicenza il ventiduenne Giuseppe Turoldo, ultimo figlio della più povera famiglia di Coderno di Sedegliano, emette la sua “professione solenne”, assumendo definitivamente il nome di David, pastore e poeta biblico.

«I salmi e la fionda erano già, così, nel suo destino», commenterà successivamente il suo fraterno amico di una vita, padre Camillo De Piaz. Dalla fionda di David, lungo l’arco della sua vita, partiranno macigni e sulla sua strada i Golia non mancheranno.

Il canto e la fionda intende raccontare soprattutto il Turoldo civile e politico, e conseguentemente profondamente cristiano, uomo della coerenza assoluta tra il dire e il fare per la credibilità del Vangelo, della difesa della Chiesa come casa di tutti gli uomini, della centralità dei poveri come origine del proprio credo, della ricerca continua di un Dio a contatto con la gente.

David Maria Turoldo (1916 - 1992) è stato un religioso e un poeta italiano. Sacerdote nell’Ordine dei Servi di Santa Maria, è una delle figure che hanno contribuito al cambiamento del cattolicesimo nella seconda metà del ‘900.

venerdì 9 dicembre 2016

DA SHAKESPEARE A PIRANDELLO



con **Giorgio Pasotti**
regia di **Davide Cavuti**
voce fuoricampo di **Edoardo Siravo**
con la ballerina **Claudia Marinangeli**
coreografie di **Loredana Errico - Compagnia Teatro dei 99**
produzione: **Stefano Francioni Produzioni**

Giorgio Pasotti accompagna il pubblico in un vero e proprio viaggio nella letteratura e nel teatro, dando corpo e voce alle parole dei due grandi scrittori.

Lo spettacolo si articola in due quadri. Il primo è un omaggio alla genialità del Bardo e proporrà, tra gli altri, il discorso di Marcantonio tratto dal *Giulio Cesare*, fino al più celebre monologo del teatro, quel celeberrimo “essere o non essere” dell’*Amleto*.

Il secondo quadro darà spazio all’opera di Luigi Pirandello, da *L’uomo dal fiore in bocca* ai ritratti dell’Italia del tempo firmati dallo scrittore che nel 1935 vinse il Premio Nobel per la Letteratura.

Davide Cavuti, autore e compositore per il cinema e il teatro, firma la regia e la colonna sonora dello spettacolo che vedrà in scena anche Claudia Marinangeli danzare sulle coreografie di Loredana Errico.

sabato 21 gennaio 2017

SI FA PRESTO A DIRE ELETTRODOMESTICO



con **Andrea Appi** e **Ramiro Besa (I Papu)**
voce **Elisa Santarossa**
chitarra **Stefano Gislou**
sax **Francesco Bearzatti**
suono e luci **Alberto Biasutti**
scenografie **Stefano Zullo, Maria Paola Di Francesco**
video editing **Genesi** di **Paolo Dalmazi, Francesco Sogaro**
voci **Lisa Moras, Carla Manzon, Paolo De Zan**
foto **DeoFoto** di **Paolo Meiorin, Alida Canton**

produzione: **Associazione I Papu**

Sotto i capannoni di quella che nel 1916 si chiamava Officina Fumisteria Antonio Zanussi e che oggi si chiama Electrolux sono passate generazioni di operai e dirigenti. La ricorrenza dei cento anni è occasione unica per farli incontrare e parlare della fabbrica e dei cambiamenti epocali avvenuti nel corso di un secolo. È però, soprattutto, occasione unica perché essi si riconoscano quali elementi interdipendenti di quel grande processo economico che ha risollevato il nostro Paese dalle macerie di due tremende guerre, sconfitto la dilagante miseria e costruito il nostro attuale benessere. Un percorso di tante fatiche, entusiasmi, soddisfazioni e di altrettante sfide per il futuro.

Nel centenario della sua fondazione, i Papu raccontano la storia dell’azienda che ha cambiato il volto e lo sviluppo un territorio.

venerdì 3 febbraio 2017

È BELLO VIVERE LIBERI!



un progetto di teatro civile per un’attrice, 5 burattini e un pupazzo ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d’Italia deportata ad Auschwitz N. 81.672
Premio Scenario per Ustica 2009
ideazione, drammaturgia, regia e interpretazione di **Marta Cuscunà**

oggetti di scena di **Belinda De Vito**
luci e audio **Marco Rogante**
disegno luci di **Claudio “Poldo” Parrino**

produzione: **Il Gaviale / Centrale Fies**

È bello vivere liberi! si ispira alla biografia di Ondina Peteani prima staffetta partigiana d’Italia deportata ad Auschwitz scritta dalla storica Anna Di Giannantonio. A soli 17 anni, Ondina si accende di un irrefrenabile bisogno di libertà e si scopre incapace di restare a guardare, cosciente e determinata ad agire per cambiare il proprio Paese. Partecipa alla lotta antifascista nella Venezia Giulia, dove la Resistenza inizia prima che nel resto d’Italia grazie alla collaborazione con i gruppi partigiani sloveni nati già nel 1941 per opporsi all’occupazione fascista dei territori Jugoslavi. Il suo percorso inizia con le riunioni clandestine della scuola di comunismo dove, con straordinario anticipo, fioriscono anche i valori di emancipazione femminile e di parità tra uomo e donna. A 18 anni, Ondina diventa staffetta partigiana e comincia ad affrontare le missioni più impensabili. La sua vicenda, però, è stravolta bruscamente nel ‘43 quando, appena diciannovenne, viene sprofondata nell’incubo della deportazione nazista. Ma è proprio in questo drammatico momento che Ondina ritrova con ostinata consapevolezza l’unica risposta possibile: Resistenza! Perché è bello vivere liberi!